

La riattivazione immunitaria contro il cancro

AVIANO - «Dopo molti anni di studi negativi l'idea di riattivare il sistema immunitario contro il cancro sembra finalmente dare qualche risultato positivo»: così **Umberto Tirelli**, direttore del dipartimento di Oncologia medica dell'Istituto Tumori di Aviano.

Si riferisce ad un farmaco chiamato provvisoriamente BMS-936558 (Bristol & Myers) che ha determinato una risposta notevole in 13 su 75 pazienti con tumore del polmone, 24 su 95 pazienti con melanoma e 10 su 33 pazienti con tumore del rene.

I risultati sono stati presentati al congresso annuale dell'American society of clinical oncology. Inedito il meccanismo d'azione: il farmaco impedisce che le cellule tumorali stimolino un interruttore cellulare denominato PD1, un recettore che ha un ruolo importante nella risposta immune e che può aiutare le cellule tumorali ad evadere la distruzione da parte del sistema immunitario.

«Questo studio – commenta Tirelli – potrebbe essere una pietra miliare per i trattamenti successivi del cancro in combinazione con le altre armi terapeutiche tradizionali. Risultati così promettenti nel tumore del polmone, se confermati, sarebbero finalmente una prima tappa decisiva per il controllo di questa malattia tumorale, gravata da una mortalità che si avvicina all'80 per cento e che, quando non è operabile, è molto difficilmente controllabile».